

 **Regione Emilia-Romagna**
con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010



COMUNE DI CERVIA



mosaico
cooperativa sociale

Relazione finale

PUNTO D

Donne Diritti Destini

Soggetto promotore

Mosaico Cooperativa Sociale

Soggetto decisore

Comune di Cervia

Data presentazione progetto **29/05/2017**

Data avvio processo partecipativo **25/09/2017**

Data presentazione relazione finale **16/05/2018**

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017.


Mosaico Cooperativa Sociale
Via San Mirone, 29
60027 Fabriano (AN)
P. IVA 02091650420



1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Mosaico Cooperativa sociale, in collaborazione con il Comune di Cervia, ha promosso e sviluppato il percorso partecipativo PUNTO D attraverso momenti di **analisi inventiva (focus group)** e momenti di **esplorazione progettuale (workshop)** aperti a tutta la cittadinanza, andando a comporre i contributi raccolti in linee guida per un **meta progetto-programma** di innovazione della funzione sportello.

Il processo è stato intervallato da momenti formativi dedicati al personale interno aperti anche alla comunità e da momenti di espressione artistico-ricreativa per sperimentare nuove forme di interazione negli spazi oggetto del confronto, di messa in rete delle opportunità presenti in città, di sensibilizzazione delle realtà attive per una più efficace emersione del potenziale di comunità.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Punto D Donne Diritti Destini
Soggetto richiedente:	Mosaico Cooperativa Sociale
Referente del progetto:	Cristina Zani

Oggetto del processo partecipativo:

Oggetto del processo è la ri-progettazione dello "Sportello Donna" (gestito dalla cooperativa sociale Mosaico), inteso ora come servizio di informazione e, in prospettiva, come presa in carico globale della donna giovane e meno giovane, italiana e straniera, per fornirle contenuti sì informativi ma anche formativi, opportunità culturali e sociali, stimoli e indirizzi lavorativi per una vita autonoma, supporto nei momenti di fragilità e vulnerabilità che accompagnano il suo percorso, per valorizzare il suo essere donna, per tutelare i suoi diritti, per incoraggiarla verso un destino che la soddisfi.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Oggetto, obiettivi e risultati del percorso partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione e aggiornamento annuale del DUP – Documento Unico di Programmazione e del Programma Triennale delle opere pubbliche.

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Inizio: 20 novembre 2017
Fine: 6 aprile 2018
Durata: 6 mesi

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

Il servizio "Sei Donna" di Cervia è un centro polifunzionale di informazione, orientamento, promozione della cultura di genere e di aggregazione femminile grazie al quale le donne possono avere accesso a nuove opportunità di crescita professionale, a iniziative di animazione territoriale, ad attività di ascolto e di consulenza sia psicologica che legale garantite da professionisti.

Dati Quantitativi del servizio

Nel periodo marzo-dicembre 2016 sono stati effettuati 607 accessi al servizio. Per quanto riguarda le caratteristiche dell'utenza nel periodo in questione il 56,8% delle utenti che si sono rivolte al servizio sono in cerca di occupazione.

Rispetto alla tipologia di servizi erogati le donne si sono rivolte al servizio per richiedere le seguenti attività: richiesta di informazioni (25,2%); attività di ascolto per situazioni di disagio socio/economico o di violenza domestica (24%), richiesta di consulenze specialistiche di tipo giuridica, psicologica e orientativa (21,8%).

Valutazioni/Approfondimenti per futuri sviluppi

Attraverso il confronto con l'utenza che usufruisce del servizio si è potuta constatare l'esigenza di un appoggio reale da parte della comunità attraverso la possibilità di usufruire di risorse, competenze dei servizi locali e strumenti specialistici di aiuto, oltre alla necessità di ricevere delle risposte concrete che valorizzino le risorse individuali interne per il potenziamento dell'autostima personale, in grado di incrementare le loro capacità attraverso occasioni formative facilmente fruibili che consentano di acquisire o aggiornare competenze tecniche e creative da spendere in senso trasversale.

E' emerso, inoltre, il bisogno di superare, in alcuni casi, la solitudine connessa a stati di emarginazione sociale. Queste valutazioni sottolineano l'importanza che il servizio Sei Donna si configuri sempre più come soggetto propositore e collaboratore, con la rete territoriale, di azioni di contenimento del disagio, di risposta alle nuove esigenze sociali e di valorizzazione delle risorse locali di solidarietà, sostegno e opportunità.

Inoltre a seguito dello sviluppo di attività volte a creare occasioni che favoriscano l'aggregazione e la socializzazione delle donne potrebbe essere funzionale una riorganizzazione degli ambienti del servizio che veicoli sempre di più la percezione di spazi aperti alla comunità

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Curatore del percorso partecipativo
Associazione Professionale Principi Attivi

Curatore del percorso formativo
Gruppo Abele

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il percorso è stato articolato sostanzialmente in due fasi: una di ascolto (focus group) e una di progettazione (workshop ed exhibit). La domanda posta per sviluppare il confronto nella fase di ascolto è stata "Come sviluppare, potenziare, evolvere la funzione sportello (focus: Sportello SeiDonna + Informagiovani)?", mentre nella fase progettuale è stata adottata una formulazione più articolata "Può uno "sportello" divenire uno spazio dove ricevere e dare supporto, un luogo di incontro, confronto e scambio, un'opportunità di ascolto, racconto e progettazione, una possibilità per essere informati, formati e ispirati, un'occasione aggregativa, ricreativa e creativa, un punto in una rete polifunzionale di servizi integrati, un posto in parte formale e in parte informale, un incubatore di riflessioni e sensibilità comuni... dunque un'idea store?"

I contributi sono stati composti in "linee guida per la redazione di un META PROGETTO-PROGRAMMA"

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO	Numero partecipanti
FOCUS GROUP	Cervia Sede del welfare dell'aggancio	12 dicembre 2017 "Donne dipendenti comunali" 12 dicembre 2017 "Donne straniere" 12 dicembre 2017 "Donne cittadine" 13 dicembre 2017 "Donne anziane" 13 dicembre 2017 "Donne giovani e innovative" 13 dicembre 2017 "Donne imprenditrici"	39 (di cui 3 uomini e 36 donne)
WORKSHOP	Cervia Sede del welfare dell'aggancio	16 gennaio 2018 30 gennaio 2018 13 marzo 2018	
FORMAZIONE	Cervia Sede del welfare dell'aggancio	08 marzo 2018 22 marzo 2018 29 marzo 2018	25
EXhibit progettuali	Cervia Sede del welfare dell'aggancio	21 marzo 2018 6 aprile 2018	28
EXhibit artistico ricreativi	Itinerante sul territorio	Gennaio-Marzo	200-250 presenze/pubblico

Come sono stati selezionati i partecipanti:	Elaborata una mappa dei portatori di interesse in collaborazione con il tavolo di negoziazione
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Le realtà associative gravitanti attorno all'attuale sportello SeiDonna hanno preso parte con continuità, rappresentando bene il terzo settore. Presenti nella fase di ascolto anche tutti i referenti dei servizi più Istituzionali in rete con lo sportello. Poco rappresentato il mondo giovanile e imprenditoriale
Metodi di inclusione:	Comunicazioni mirate Campagna informativa su stampa e web Passaparola "Porte aperte" durante il percorso
Metodi e tecniche impiegati:	
Metodi <ul style="list-style-type: none"> • Impiego di 1 facilitatore • Utilizzo del "confronto creativo" Tecniche <ul style="list-style-type: none"> • Focus group / Interviste in profondità • Workshop (co-design) • Logical framework • Assemblee cittadine • Expo collettivi 	
Breve relazione sugli incontri:	
Assenti conflittualità rilevanti. Buona l'analisi partecipata delle opportunità e criticità oggi presenti nel contesto di riferimento. Buono lo scambio tra i diversi punti di vista. Limitato lo scambio con le giovani generazioni. Complessa l'emersione di una prospettiva univoca verso cui indirizzare le progettazioni	
Valutazioni critiche:	
Costante la partecipazione seppur limitata e non esaustiva nella rappresentatività territoriale. Presenti rappresentanti di alcune comunità straniere. Assenti i rappresentanti delle realtà giovanili. Il tema complesso e percepito come targettizzato ha limitato il confronto ad alcuni punti di vista. Assente il mondo economico.	

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Soggetto promotore
Alessia Cingolani
Soggetto decisore
Cristina Zani
Daniela Poggiali

Componenti

Giovanni Canali - Informagiovani

Laura Giorgini - SeiDonna

Valentina Barducci - Linea Rosa

Numero e durata incontri:

Numero incontri

1° incontro 20 novembre 2017

2° incontro 18 dicembre 2017

3° incontro 19 febbraio 2018

Durata incontri:

2h/cad

Link ai verbali:<http://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/partecipazione/citability>**Valutazioni critiche:**

Dato il tema complesso, il ruolo del tavolo di negoziazione è stato circoscritto alle realtà che oggi danno corpo alla funzione dello sportello (donna+giovani). La partecipazione delle altre realtà era previsto all'inizio, in corso d'opera i componenti hanno preferito svolgere il ruolo di partecipante ed assumere una funzione più propositiva nell'ambito dei workshop. Di fatto il tavolo ha svolto la funzione di coordinamento metodologico ed operativo.

5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)**Non costituito**

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Logo di progetto e immagine coordinata
Flyer, Locandine, Manifesti
Pagina web dedicata e news
Report progressivi
Brochure finale
Profili social (Ente + soggetti del TdN)
Mailing e calling

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
2	Risorse umane (funzionari interni all'ente)	Comune
1	Sala civica	Comune
1	Proiettore	Comune
1	Portatile	Comune

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

VOCI DI SPESA	A				B	C
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	1.000	1.000	0	0	1.000	0
Elaborazione programma operativo	1.000	1.000	0	0	1.000	0
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO	3.000	2.500	0	500	3.000	0
Incontri formativi e seminari	3.000	2.500	0	500	3.000	0
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER I PROCESSI PARTECIPATIVI	20001,5	9501,5	0	10.500	13.000	0
Conduzione, facilitazione, reportistica.	10.000	7.000	0	3.000	8.000	0
Organizzazione eventi	10001,5	2.501,5	0	7.500	1.000	0
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	6.000	2.000	0	4.000	7.000	0
Progettazione grafica	1.000	1.000	0	0	1.000	0
Pubblicazione Riproduzione Stampa	5.000	1.000	0	4.000	6.000	0
TOTALI:	30.001,5	15.001,5	0	15.000	30.000	0

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

ONERI PER LA PROGETTAZIONE Elaborazione programma operativo

Nessuna scostamento/rimodulazione

ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Incontri formativi e seminari

Nessuna scostamento/rimodulazione

ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER I PROCESSI PARTECIPATIVI

Conduzione, facilitazione, reportistica.

Organizzazione eventi

Nessuna scostamento/rimodulazione

ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

Progettazione grafica

Pubblicazione Riproduzione Stampa

Nessuna scostamento/rimodulazione

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	6.000
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	39 referenti di realtà organizzate 250 circa i partecipanti agli exhibit pubblici
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	2.000

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il cup del progetto)

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Elaborazione programma operativo		PRINCIPI ATTIVI	Fattura n. 9 del 09/11/17 (quota parte)	€ 1.000,00		DISTINTA n. 9 del 29/12/2017
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Incontri formativi e seminari		Gruppo Abele	Fattura n. 11/2018/F del 26/02/18	€ 3.000,00		DISTINTA n. 48 del 28/02/2018
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Conduzione, facilitazione, reportistica		PRINCIPI ATTIVI	Fattura n. 1 del 04/01/18	€ 4.000,00		DISTINTA n. 30 del 31/01/2018
		PRINCIPI ATTIVI	Fattura n. 5 del 26/04/18 (quota parte)	€ 6.000,00		DISTINTA n. 97 del 04/05/2018
Organizzazione eventi		Oltre associazione culturale	Ricevuta avvenuto pagamento	€ 5.000,00		DISTINTA n. 69 del 29/03/2018
		MAMO snc Trùcolo Caffè	Fattura n. 41 del 05/03/18	€ 150,00		DISTINTA n. 69 del 29/03/2018
		JMA di lorno Maria Aloisia	Fattura n. 04 del 28/02/18	€ 1.921,50		DISTINTA n. 89 del 27/04/2018
		THE'ATRO Associazione culturale	Fattura n. 1 del 23/02/18	€ 1.100,00		DISTINTA n. 48 del 28/02/2018
		MIKRA Associazione culturale	Fattura n. 5 del 27/02/18	€ 1.830,00		DISTINTA n. 48 del 28/02/2018
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Progettazione grafica		PRINCIPI ATTIVI	Fattura n. 9 del 09/11/17 (quota parte)	€ 1.000,00		DISTINTA n. 9 del 29/12/2017
Pubblicazione, riproduzione, stampa		PRINCIPI ATTIVI	Fattura n. 5 del 26/04/18 (quota parte)	€ 5.000,00		DISTINTA n. 97 del 04/05/2018
TOTALI:				€ 30.001,50		

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Risultato generale atteso e conseguito

Valorizzazione del nuovo sportello come "porta di comunità" (welfare dell'aggancio).

Risultato specifico atteso e conseguito

Elaborazione condivisa del meta-progetto (Obiettivi, Funzioni, Servizi, Spazi, Strumenti, Organizzazione, Gestione) per la qualificazione dello sportello donna come sportello polivalente e polifunzionale di terza generazione.

Risultati conseguiti non previsti

Emergenza di una strategia generale per la messa in rete delle opportunità del territorio

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Il Documento di proposta partecipata è stato presentato all'Amministrazione Comunale ed è ora all'attenzione della Giunta Comunale che, con propria deliberazione, adotterà gli esiti come Linee guida per la redazione del META PROGETTO-PROGRAMMA di sviluppo, potenziamento, evoluzione della funzione sportello

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

a) il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica in quanto ha trasmesso fortemente l'idea che alcune decisioni possono essere prese in modo collegiale e quindi ha implementato lo spirito e il sentimento di collaborazione con le istituzioni;

b) il processo partecipativo, per sua natura, si è connotato per una prima fase "conflittuale" di discussione, che in maniera sana ha portato poi a soluzioni condivise: l'impegno alla realizzazione, da parte dell'amministrazione pubblica è stato preso in quanto rappresenta il fondamento di ulteriori percorsi partecipativi e della credibilità dell'istituzione pubblica;

c) non è possibile ancora definire con precisione se il processo partecipativo abbia effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche: l'obiettivo è che il reiterarsi dei processi partecipativi (su cui l'amministrazione punta fortemente) possa effettivamente portare ad un incremento dell'entusiasmo dei cittadini verso la partecipazione attiva e quindi ad un incremento della condivisione delle scelte pubbliche.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Il Documento di Proposta Partecipata, ottenuta la validazione del Tecnico di Garanzia Regionale è stato sottoposto all'attenzione della Giunta Comunale affinché lo recepisca come LINEE GUIDA per la redazione del META PROGETTO-PROGRAMMA di sviluppo, potenziamento, evoluzione della funzione sportello. Attraverso il coinvolgimento del Tavolo di negoziazione, della Giunta comunale e dei tecnici di riferimento sarà sviluppato il PROGETTO-PROGRAMMA che darà avvio alla nuova "forma" (spazio/modalità) dello sportello (donna+giovani). Sono in corso attività per sperimentare come alcune delle proposte emerse possano qualificare gli spazi messi a disposizione dell'Amministrazione e innescare il processo di riforma operativa della funzione sportello.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Il documento di proposta partecipata è stato presentato al soggetto decisore in data 6.04.2018

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Incontri di coordinamento e aggiornamento proposti dal responsabile del progetto al Tavolo di negoziazione per condividere il timing della decisione (dal Documento di proposta partecipata al META PROGETTO PROGRAMMA

Informative periodiche e specifiche ai componenti del Tavolo di negoziazione, alle realtà organizzate attive sul territorio, alla comunità tutta sui momenti di dibattito dedicati al tema.

Pubblicazione dei documenti che testimoniano le decisioni assunte (atti di Giunta/Consiglio) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione del META PROGETTO-PROGRAMMA evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione e condivisi con gli attori del territorio interessati al tema.

Aggiornamento del sito web (sezione news dedicata agli sviluppi della decisione).

Newsletter di accompagnamento all'attuazione delle proposte.

Manifesti rappresentativi degli step di avanzamento (dal Documento di Proposta Partecipata, al PROGETTO-PROGRAMMA).

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

- Documentazione finanziaria

Si allega:

- riepilogo analitico della Documentazione di Spesa;
- n. 9 documenti di spesa riportanti il CUP del progetto;
- n. 9 distinte di pagamento.

Per la documentazione (report e foto) del processo:

<http://www.comunecervia.it/progetti/progetto-punto-d-donne-diritti-destini.html>

16 maggio 2018

MOSAICO Cooperativa sociale

Il Presidente

Matteo Bucciarelli



Mosaico Cooperativa Sociale

Via Don Minzoni, 29

60044 Fabriano (AN)

P. IVA 02091650420